

# FEDE (RESOCONTO DEL VIAGGIO IN AFRICA)

<sup>1</sup> Fratello Baxter. Buenasera, amici. (Voglio portare. . .? . . .)

<sup>2</sup> Buenasera, amici. Molto felice di essere qui stasera al servizio del nostro Signore per rappresentarvi Suo Figlio, Gesù Cristo, nel modo in cui Egli. . .La Sua morte al Calvario, la Sua espiazione per voi, per la guarigione del vostro corpo, la salvezza per la vostra anima, per gioia e felicità.

<sup>3</sup> Credo che sia scritto nella Scrittura, uno degli scrittori disse: “Al di sopra di ogni cosa, desidero che tu prosperi in salute”. Ed ora, prego che Dio lasci che ogni persona malata qui dentro, stasera, possa guarire. Sono certo che è la volontà di Dio che tutti voi stiate bene. Egli vuole che stiate bene, se voi ed io possiamo solo avere fede. Se solo, a volte, ci chiedessimo cos’è quel grande articolo della fede, che cos’è? Sapete, a mia sorpresa, e dico questo con riverenza nel cuore, temendo di dire qualcosa di sbagliato, trovo che circa l’ottanta per cento delle persone che dicono di credere ha solo speranza invece che fede. La fede è proprio così certa. È sicura. Non si muove mai. Deve proprio essere.

<sup>4</sup> La fede è un elemento. È un senso. È il sesto senso del corpo umano, o, il. . .è l’unico senso. . .l’anima umana ha due sensi. Parte di un uomo, che i suoi cinque sensi controllano il corpo umano: vista, gusto, tatto, olfatto, udito. E l’uomo interiore ha due sensi: sono la fede, incredulità. Uno di loro governa.

<sup>5</sup> Arriviamo al punto in cui mi sto—mi sto chiedendo seriamente questo, cioè se davvero, quando, se non stiamo scherzando troppo vicino al confine. Non lo pensate? Cristiano di confine. Credete che ci sia tale cosa? C’è. Hanno paura di lanciarsi nell’abisso: confine. Finché potete camminare. . .

<sup>6</sup> Recentemente, tornando dall’Africa, io, mentre ero laggiù, non ho tempo ora, di dirvi, ma il Signore mi ha detto di andare in un certo luogo e fare una certa cosa in un. . .E la gestione dell’itinerario che avevano stabilito era completamente contraria, e gli uomini non lo compresero. Non me lo lasciavano proprio fare. Dissi: “Va bene. Guardate, noi soffriremo”.

<sup>7</sup> Così andai e pregai di nuovo. Egli mi diede il permesso, e mi disse che ne avrei sofferto. Ne soffrii. L’intero gruppo ne soffrì. Io patii il peggio: con un parassita. E abbiamo scoperto più tardi, se fossimo andati e avessimo fatto quello che il Signore ci aveva detto, probabilmente ci sarebbero state duecentomila anime salvate nella riunione, o più, anche di più.

<sup>8</sup> Il Sig. Jackson, che è qui alla riunione da qualche parte, dal Sud Africa, sa tutto di ciò. Quando staccai—staccai da un albero, lo lanciai davanti al gruppo ministeriale internazionale, e dissi: “COSÌ DICE IL SIGNORE, noi—noi non andremo in quella direzione. Se lo faremo, soffriremo. Non è giusto andare in quella direzione. Dovremmo andare a Johannesburg da qui, direttamente a Durban”. Non potevano comprenderlo, naturalmente. Ma allora entrai dopo . . . Vi darò proprio i dettagli di ciò. Non ci vorrà che solo un momento o due, forse, dieci, quindici minuti.

<sup>9</sup> Quando sbarcammo a Johannesburg, non sapevo molto del Sud Africa. Mia moglie, seduta, probabilmente dovrà ridere di questo, quando le dissi, dissi: “Mi scrivi, cara, Johannesburg, Rhodesia Meridionale. Johannesburg. . .” Voglio dire, chiedo scusa, “Durban, Rhodesia Meridionale”. Durban non è in Rhodesia. Sarebbe come scrivere a Zion, Canada. Vedete? È un . . . è un'altra nazione. La Rhodesia è un'altra nazione. Il Sud Africa è dove si trova Durban, ma io non lo sapevo. Il Signore mi ha mandato a Durban perché è dove la Sig.na Florence Nightingale fu guarita, vi tornò. E promisi al Signore che sarei andato se . . . Ecco dove pensavo di andare.

<sup>10</sup> Quando scesi a Johannesburg, il Fratello Baxter e gli altri mi stavano aspettando là, e disse: “Ecco dove abbiamo la riunione”. Circa ventimila persone o più sono là intorno all'edificio. E my, quando siamo arrivati là fuori, non so quanti fossero usciti allora; a circa venti o trenta miglia dalla città dove ci portarono, dove si teneva la riunione.

<sup>11</sup> E la prima sera, ero così stanco. Ero stato in volo per tre giorni, quando arrivai. Ero stanco, esausto, senza dormire. Sapete com'è con quegli aerei che rimbalzano sui mari e così via. (Grazie, signore.) E così, allora, quando scesi là dentro, ebbene, andai dritto alla riunione, ed entrai subito, e c'erano decine di migliaia di persone riunite là dentro, e dappertutto, mi avevano aspettato tre giorni, tutti riuniti.

<sup>12</sup> Appena entrai, vidi una visione che si aprì proprio davanti a me. E venne un ragazzo con una gamba circa quindici centimetri più corta dell'altra. Ho visto il suo arto scendere normale. Mi guardai attorno per vedere dov'era il ragazzo, e lo vidi seduto. Non avevamo avuto tempo di distribuire nessun biglietto di preghiera. Non potevamo chiamare una fila di preghiera, my, non in quel tipo di folla.

<sup>13</sup> Dissi: “Giovane, Gesù Cristo ti ha guarito. Sei venuto qui da Durban. Egli ti ha sanato. Alzati in piedi”. Là, la sua gamba era perfettamente normale. I titoli sul giornale, il ragazzo. . . I giornalisti andarono e misurarono le sue gambe per vedere e testimoniare di suo padre e sua madre. Era là.

14 Il giorno dopo, quindi, c'era—c'era una piccola signora che giaceva là in una lettiga. Dissi: “Vedo un'automobile. Una corre da questa parte, si schianta, c'è una giovane signora che si è rotta la schiena”. Dissi: “Lei è sdraiata qui; la tua schiena è rotta in tre punti”.

Lei disse: “È così”. Io . . . Lei disse: “Avrò mai . . .”

Dissi: “Non lo so”.

15 E rimasi là solo un momento, guardai, la vidi andare, agitando le mani e parlando ai suoi amici e avanti e indietro. Dissi: “Alzati. Gesù Cristo ti ha guarita”.

E sua madre disse: “No, no, no. Non riesce a stare in piedi. Lei—lei—lei morirebbe”.

16 Ricordate, fareste meglio a stare attenti. Con la schiena rotta, una mossa ed è tutto. Ricordate, una—una—una pattuglia, una pattuglia statale non può spostarvi dall'autostrada se avete la schiena rotta. È così. Dovete rimanere sdraiati. È compito del dottore.

17 Ora, ma loro . . . E la donna era sdraiata là con la schiena spezzata in tre punti, e non si era mossa da mesi, proprio sdraiata così. Dissi: “Gesù ti ha guarita”.

18 E lei si alzò in piedi, e gridò, iniziò a saltare su e giù, e lodando Dio. E sua madre svenne e cadde nello stesso letto su cui era sdraiata sua figlia. Così—così quello gli diede inizio. Vedete.

19 E poi, naturalmente, là avevano un affare medico con cui l'associazione medica aveva avuto un periodo terribile. Ebbene, diedi loro la mia analisi di ciò, quello che era, e quello che era . . . quello che pensavo fosse la verità. Anche se molte volte alcuni mi hanno chiuso la porta, ma ciò non impedisce alla Parola di Dio di essere vera.

20 Così l'ho posto proprio . . . E presto il mattino dopo, l'associazione medica chiamò e volevano che facessi colazione con loro. E mi diedero la destra di associazione e dissero: “Quella è vera guarigione Divina. E apriamo i nostri ospedali per tutto quello che vuoi, mentre sei qui”.

Dissi: “Grazie, signore”.

Disse: “Hai già fatto di più per noi della metà dei missionari che sono venuti qui in cinquant'anni”.

Dissi: “Grazie, signore. Cercherò di fare tutto ciò che il Signore mi permetterà di fare”.

Disse: “Reverendo Branham, crediamo nella guarigione Divina così, in quel modo. È la verità”.

E dissi: “Grazie, signore”.

21 Così poi il giorno dopo, il giornale della Riforma Olandese, che era . . . Oh, my. La chiesa della Riforma Olandese, ora, niente contro voi gente della Riforma Olandese qui. Ma quella è la

chiesa di stato là, e sono davvero orribilmente contrari alla guarigione Divina. E così . . . Ma qui il loro giornale ne riportava gli articoli, ogni cosa; prime pagine, e una, due pagine su ciò.

<sup>22</sup> E il giorno dopo, c'era un ministro della Riforma Olandese a mio favore, e un altro disse che ero uno spiritista, un—un diavolo travestito da Cristiano, e—e—e fingendo di essere un uomo Cristiano, operando con lo spirito del diavolo, il motivo per cui sapevo quelle cose.

Ebbene, in un certo modo ha agitato il suo amico. Così andò a trovarlo, e disse: “Ti sbagli”. Disse: “Questo è il giorno della nostra visitazione”.

L'altro tizio disse, quello che era contro di me, disse: “Quell'uomo è dal diavolo”. Vedete? E lui era . . .

<sup>23</sup> Quest'altro disse: “Uscirò e pregherò per la tua anima perduta”. Così si girò e uscì nel cortile. E c'era un piccolo pesco, e si inginocchiò sotto il pesco, e disse: “O Dio, accetto ogni parola che l'uomo ha detto”. Disse: “Credo sia la verità. So che nessuno potrebbe fare questo, se non tramite Te. E lo credo, e il mio amico là dentro sarà perduto”. E disse: “È il giorno della nostra visitazione, e abbi pietà di lui”.

<sup>24</sup> E disse che in quel momento, prima che Ne avesse mai sentito parlare, ecco scendere quella Colonna di Fuoco attraverso quel cespuglio. E disse, la Colonna di Fuoco si aprì e l'Angelo di Dio rimase là, e si avvicinò a lui e gli mise la mano sulla spalla, disse: “Torna, e diglielo”.

<sup>25</sup> E saltò su molto velocemente, e corse attraverso la porta, tutto eccitato. Disse: “Il—l'Angelo del Signore mi ha incontrato—mi ha incontrato proprio là. E ha detto di venire a dirtelo”. E cominciò a parlarne al suo amico. Disse: “Egli ha messo la Sua mano sulla mia schiena”, e disse, “mi ha quasi fatto un buco bruciando”. Disse: “Io—io sì, te lo dico!” Proprio andando avanti così.

<sup>26</sup> E capitò che questo ministro della Riforma Olandese si guardò attorno, e c'era un punto bruciato, grande quanto la mano di un uomo posto proprio sulla sua camicia bianca, proprio là. Ho la camicia.

<sup>27</sup> Il giorno dopo era là sul giornale, i titoli. E gli occhi di questo ministro della Riforma Olandese sporgevano così, guardando la schiena dell'uomo. E presero la mia mano e la misero sulla schiena dell'uomo, e le dita si adattavano proprio esattamente, proprio attorno esattamente, dove una volta c'era stata una—una mano sinistra. Vedete? Ebbene, allora abbiamo avuto favore in ogni cosa.

<sup>28</sup> E poi, il Sig. Baxter, il mio amato fratello, è venuto, mi ha detto, ha detto: “Fratello Branham, abbiamo un itinerario.

Dobbiamo scendere fino a Klerksdorp, Bloemfontein fino in fondo da quella parte, e tornare su, e poi a Durban”.

Dissi: “Non mi importa; siamo qui per certo periodo di tempo. Non importa. Va bene”.

<sup>29</sup> Quella notte quando rientrammo, verso le due del mattino, l'Angelo del Signore venne da me, e disse: “Domani andrai giù in città, e vedrai un indigeno vestito in modo strano sul lato di un edificio, vestito di porpora. Richiama l'attenzione del Sig. Schoeman; e domani mattina, mentre sarai seduto al tavolo, quando ti alzerai, di' . . . Accadrà qualcosa”, e disse, “allora di' al tuo manager, il Sig. Baxter, che ti indichi un uccello dall'aspetto molto strano”. (Vedete?)

<sup>30</sup> E poi disse: “Cercheranno di portarti quassù da un dottore che ha il cancro, lui pensa, un cancro all'anca, ma”, disse, “non è cancro. Il dottore ha proprio fatto un errore e ha tagliato qualcosa là e l'uomo morirà”.

<sup>31</sup> Disse: “E non . . .” E disse: “Ora stanno andando . . . E nel tuo viaggio”, disse, “vedrai una venditrice di perline indigena. Ce ne sono molti seduti lungo la strada, ma domani ce ne sarà solo una. E tutti voi vi girerete e andrete da quella venditrice—venditrice di perline indigena”, e disse: “La riconoscerete”, disse, “lei è una giovane ragazza di circa quattordici anni. Ha un punto con la pelle esposta, molto dietro, nel suo cuoio capelluto, così”.

<sup>32</sup> E disse: “Tramite quello, non prenderai. . . saprai che non dovrai scendere laggiù con quegli uomini. Rimani proprio qui per due settimane, e sali alla tenuta del Sig. Jackson, come per andare lassù a cacciare. E poi vai a Durban, e rimani a Durban finché non ti chiamerò”.

<sup>33</sup> Il mattino dopo, mi sono alzato, l'ho ripetuto di nuovo. Il Sig. Baxter, che è proprio qui ad ascoltarmi ora, e il Sig. Jackson, che è seduto vicino, o credo, Fratello . . . Sei qui, Fratello Jackson? Dove sei? Se ci sei, alza la mano, così saprò. Stavo dicendo . . . Oh, sì, qui, certamente, proprio quassù. Bene. È così. Il Fratello Jackson dal Sud Africa, proprio là quando si stava svolgendo la riunione.

<sup>34</sup> Il giorno dopo, seduto a tavola, il Signore mi parlò e mi parlò della piccola Ambra, la sua bambina, riguardo a ciò che non andava con le sue tonsille, e ciò che era avvenuto, e così via. Il Sig. Schoeman, all'inizio, non lo capì molto bene, e lasciò cadere la forchetta. Sapeva che quello . . . Nessuno lo sapeva se non solo là nella loro famiglia. E lo Spirito Santo stava rivelando là tutto sulla sua famiglia, e quello che avevano fatto, e così del continuo. Il Fratello Baxter seduto là al tavolo, ascoltava.

<sup>35</sup> E dissi: “Ora, non prenderemo questo itinerario da questa parte. Il Signore mi ha detto di rimanere qui per altre due settimane, e poi andare a—a—alla fattoria del Sig. Jackson, e andare a caccia con lui per un riposo per circa otto o dieci giorni,

e poi andare a Durban, e rimanere là finché Egli mi chiamerà, il che sarà circa un mese, ne sono certo”.

<sup>36</sup> Non sapendo, allora, che Durban era l'unico posto dove non c'era segregazione; in tutti questi altri c'era segregazione. Pensate che il Sud abbia problemi; dovrete vedere il loro problema là.

<sup>37</sup> Ora, ebbene, io... Così glielo dissi. E il giorno dopo, il Fratello Baxter, che è presente, e il Fratello Bosworth, e tutti loro. Quando loro... Il Fratello Baxter disse: “Ora, Fratello Branham, per me”, disse, “questo va bene”. Disse: “È il comitato nazionale, dovrai vederli”. Così dissi al Fratello Schoeman, così che sapesse.

Dissi: “Ora, oggi, affinché tu sappia, Fratello Schoeman, andremo in città e ci sarà un indigeno vestito di porpora”.

“Un cosa?”

Dissi: “Un indigeno vestito di porpora”.

“Non ne ho mai visto uno, tutt'ora”, disse.

<sup>38</sup> “Bene, oggi lo vedrai”. E dissi: “Egli starà vicino a un parco”. Non ero mai stato a Johannesburg in vita mia. E dissi: “Egli starà vicino a un parco, così, in diagonale, dove taglia in questa direzione, c'è una strada che va da questa parte, e molte panchine poste così. Ci sono persone sopra, con fiori per strada, che vendono”.

Disse: “So dov'è il parco”.

E dissi: “Ebbene, oggi ci passeremo vicino”. Ebbene, noi... .

Dopo un po', disse: “Vuoi scendere?” Ebbene, proseguimmo, siamo stati occupati con delle cose.

Disse: “Vuoi scendere?”

<sup>39</sup> Dissi: “Sì”. Sono sceso con lui con il suo ufficio. E quando stavamo attraversando il suo ufficio, dissi: “Fratello Schoeman, vedi il tuo indigeno che sta là a lato del parco?”

Disse: “Ebbene, guarda un po'!”

<sup>40</sup> E così, poi, dopo che siamo tornati lassù... Qual era il nome di quel duPlessis? Non David. [Un fratello dice: “Justus”.—Ed.] Justus. Justus duPlessis, che è uno degli uomini più intelligenti che ci siano in Sud Africa, secondo me, e un vero gentiluomo Cristiano. Era uno degli sponsor della riunione internaz... nel comitato nazionale. Ha preso me e un gruppo, e siamo saliti a Pretoria, e per strada, c'era anche il Fratello Baxter. E guidavano a circa sessanta miglia all'ora lungo la strada, così, parlando molto velocemente. E disse: “Beh, ci dovrebbero essere dei venditori qui da qualche parte”. Ho dato un colpo al Fratello Baxter.

E così siamo andati avanti, e ho detto: “Compremeremo della carne, delle curiosità, e così via”. Siamo saliti, e siamo proprio passati.

<sup>41</sup> Guardai e là era seduta la piccola indigena sul lato della strada, una ragazzina di colore con il suo—con il suo punto scuoiato sul capo. Pensai: “Quella è la ragazza. Vedrò proprio cosa faranno ora”.

<sup>42</sup> Andò molto avanti lungo la strada, e disse...capitò di guardare, era solo a circa mezzo isolato sopra ciò. Disse: “Sentite, c'è un venditore”. Fece stridere i freni, tornò indietro. Guardai il Fratello Baxter. Lui non...Sembrava proprio che non ci pensasse in quel momento.

Tornò indietro, quando siamo arrivati laggiù, dissi: “Fratello Baxter, non ricordi questo?”

Disse: “Sì, eccolo. Ecco la piccola perla. L'unica sulla strada per quei quarantasei chilometri”.

<sup>43</sup> Sapete, fratello, erano seduti là per strada ovunque per quelli, vendendo quelli...l'unica sulla strada, proprio come Egli mi aveva detto. Non sono mai stato nel paese, c'ero stato solo circa ventiquattro ore. E così lui disse: “Ora...” E lei era seduta là con quello. E siamo tornati indietro, e il Fratello Baxter prese la sua macchina fotografica e fece una foto dell'indigena. Siamo andati avanti, e sicuro, c'era il dottore con quello nell'anca, proprio esattamente come era stato detto.

<sup>44</sup> E poi il giorno seguente, noi—noi eravamo là fuori in un—un posto dove il Fratello Baxter...lo strano uccello che Egli mi disse che avrebbe guardato. Era là proprio allo stesso modo.

Poi vennero, dissero: “Stiamo andando...dobbiamo scendere laggiù”.

<sup>45</sup> Ebbene, il Fratello Baxter disse: “Ora, Fratello Branham, se fosse in America, avrei la giurisdizione e direi: ‘No!’” Disse: “Ma qui siamo alla mercé di queste persone. Loro non capiscono”. Disse: “Sono con te, al cento per cento”. Ma disse: “Ora farlo capire a questi uomini, quello sarà qualcosa di diverso”.

Dissi: “Ebbene, che lo comprendano o meno, so cosa il Signore mi ha detto di fare. Devo fare quello che Egli ha detto di fare”.

<sup>46</sup> Così il mattino dopo, ecco arrivare le macchine, dovevamo scendere a Klerksdorp, un piccolo posto di circa quattromila, cinquemila, o qualcosa del genere, qualcosa di simile; lasciando Johannesburg di circa trecentocinquanta, o quattrocentomila, lasciare quello, questa è una differenza di cento miglia...Ma come ho sempre detto: “Se volete essere confusi, abbiate a che fare con i predicatori”. Ed ecco dove di certo vi sistemate. Non tutti, ma intendo, solo prendere un gruppo di uomini. “Hanno

promesso al Fratello *Tal dei tali* che ci avrebbero portati a casa sua, e il Fratello *Tal dei tali*, è dovuto andare laggiù”.

Ora va bene, ma fratello, quando si tratta della guida dello Spirito di Dio, voi seguite Dio. Vedete, vedete.

<sup>47</sup> E così, dissero: “Oh, noi—noi dobbiamo andare. È—è tutto”. Così caricarono le macchine. Ero ancora seduto là dentro. Non volevo andare. Non sarei andato. Nossignore.

Così dissero: “Devi andare. Devi andare”.

Così io: “Ebbene, va bene”. Presi . . . uscii, mi avviai lungo la strada.

E mentre continuavo a scendere, lo Spirito Santo continuava a condannarmi, dicendo: “Faresti meglio a non farlo”.

<sup>48</sup> Dissi: “Dio, se mai avessi saputo di attraversare la Tua linea così; ma sono quaggiù, cosa farò? Sono alla mercé di questi uomini”. Continuava a peggiorare.

<sup>49</sup> Dissi: “Fermate la macchina!” Fermarono la macchina, arrivarono le diverse macchine, gli uomini, e—e Billy Paul, mio figlio, e—e il Sig. Stadskev. E oh, il Sig. Bosworth, e un gruppo di uomini del comitato e tutti loro si avvicinarono. Ed ero con il Sig. Schoeman. Eccolo là. E il Fratello Baxter era in un'altra macchina.

Così andarono e gli dissero, dissero: “Si rifiuta di andare”. Disse: “Devi andare a parlargli”.

Dissi: “Non andrò proprio oltre a qui. Questo è . . . Il Signore mi ha già detto di tornare indietro. E non posso farlo”.

<sup>50</sup> E dissero: “Ebbene, Fratello Branham”, dissero, “guarda . . .” Si sono un po' irritati in merito a ciò. E dissi . . . Dissero: “Non pensi che Dio parli a qualcuno oltre a te?” disse uno dei membri del comitato.

<sup>51</sup> Dissi: “Un giorno Core ebbe quell'idea e lo disse a Mosè. Ma la terra si aprì e lo inghiottì”. Dissi: “Non so cosa Egli ti abbia detto. Non posso giudicarlo. So cosa Egli ha detto a me”.

Ebbene, disse: “Egli ci ha detto di fare quel viaggio”.

Dissi: “Egli mi ha detto di non farlo. Ebbene ora, voi, se Egli vi ha detto di fare il viaggio, andate pure. Ma Egli mi ha detto di non farlo”.

<sup>52</sup> Ebbene, la discussione peggiorava sempre di più. Alla fine, venne il Fratello Baxter. Il Fratello Baxter disse: “Fratello Branham, qui siamo un po' in difficoltà”. Disse: “Vorrei che—che tu non dicessi di andare in quel viaggio di caccia”.

<sup>53</sup> Dissi: “Ma . . .” Ora, il Fratello Baxter è un uomo ragionevole, assennato. E lo stava guardando dal punto di vista più ragionevole possibile. Lui disse: “Guarda, se continui a dire: ‘Vado a caccia’, quei ministri penseranno che sei venuto quaggiù per andare a caccia, e la metà di loro quaggiù non crede



nemmeno nell'andare a caccia". E disse: "Migliaia di persone erano laggiù, malate, pronte a morire, e tu parli di andare a caccia".

<sup>54</sup> Dissi: "Fratello Baxter, se non sparerò mai con un'altro fucile in vita mia, se non entrerà mai più in un—un—un campo in vita mia", dissi, "Quello non è a favore né contro per me". Dissi: "Sto solo facendo quello che Dio ha detto di fare". Vedete? Dissi: "Quello è . . . Sto—sto solo eseguendo gli ordini". E dissi: "Sei stato con me abbastanza, Fratello Baxter, da sapere che quando ti dico cosa Dio farà, nel Nome del Signore, e ti dico che è una visione . . ."

Disse: "Fratello Branham è davvero una visione da Dio?"

Dissi: "Sì, Fratello Baxter".

<sup>55</sup> Egli disse: "Allora d'ora in poi, toglierò le mani da ciò". Disse: "Io—io non avrò più niente a che fare con ciò", disse, "se è una visione da Dio". Disse: "Siamo bloccati qui", ma disse, "ora fai la tua mossa; io ti sosterrò".

Dissi: "Va bene, Fratello Baxter".

<sup>56</sup> Ebbene, ho discusso con loro per un poco, "No". Ebbene, alla fine, stava arrivando l'una, la gente stava aspettando. E siamo scesi a quel piccolo . . . Lo sto pronunciando male, sono certo, Klerksdorp, ma qualcosa di simile, abbastanza simile da sapere cos'era.

<sup>57</sup> Ma quando siamo arrivati laggiù, c'erano abbastanza persone, la città era sommersa, e non c'era posto per dormire, non c'era niente. Bel giorno, mi portarono fuori a casa di un ministro, un Fratello Fourie, un ottimo fratello Cristiano. Non appena ci sedemmo a tavola vicino a sua moglie, il Signore mi disse cosa non andava con sua moglie, e come aveva sofferto, e la guarì proprio là, e da allora non è più stata disturbata. Vedete. Vedete? Dio nella Sua sovranità, tuttavia, io fuori dalla Sua volontà, Dio benedirà. I Suoi doni e chiamate sono senza pentimento. Vedete? E così, allora, siamo rimasti là un poco.

<sup>58</sup> E quella sera, avevano tutto pronto per la riunione, e quando venne il momento di portarmi alla riunione, venne una tempesta tropicale e quasi annegò l'intero gruppo. E alle dieci di sera, non riuscirono nemmeno a portarmi vicino al luogo, solo . . . Non avete ancora visto una tempesta, finché non vedete una di quelle tempeste tropicali. Fulmini, fanno luce proprio quanto in questa stanza, i continui bagliori di fulmini e i boati. Ed eccola là. Bene. Nessun servizio quella sera.

<sup>59</sup> Ebbene, i fratelli . . . Sono tornato, ho detto: "Ve l'ho detto. Il Signore ha detto di non venire quaggiù. Sono fuori dalla Sua volontà. Devo tornare a Johannesburg".

“Ebbene, non possiamo proprio farlo. Ora, abbiamo promesso ai fratelli, a questi fratelli, che andremo quaggiù, e dobbiamo farlo”.

<sup>60</sup> “Ebbene, eccovi. Il peccato sia su di voi”. Dissi: “Ricordate che sono...” Ero là senza—senza denaro, niente. Ero in condizioni terribili. Niente denaro per supportare la mia riunione io stesso. Ed ero proprio in un certo modo in difficoltà.

<sup>61</sup> Così allora, dissi: “Ebbene...” Aspettammo quella sera. Il giorno dopo spuntò tutto bello e sereno. E proprio circa all’ora del servizio, arrivò una bufera di neve, quasi congelò tutti a morte.

<sup>62</sup> Tornai nell’edificio, dissi: “Non ve l’ho detto?” Dissi: “Ora, domani sera, avremo un terremoto”. Vedete? Dissi: “Siamo fuori dalla volontà di Dio, fratelli”.

Dissero: “Vuoi dire che avremo un terremoto?”

<sup>63</sup> Dissi: “Non so se lo avremo o meno. L’ho soltanto detto. Qualcosa accadrà. Siamo fuori dalla volontà di Dio”. Alle due del mattino, ci eravamo ancora in mezzo. Dissi, alla fine dissi: “Ora guardate, Dio mi ha detto di tornare a Johannesburg, e stare là per due settimane, andare dal Fratello Jackson, e poi da là a Durban, e da là andare a casa”.

Loro: “Oh, no!”

<sup>64</sup> Dissi: “Ebbene, abbiamo il favore dei giornali, con l’associazione medica, con ogni cosa, e migliaia di persone dove possono mangiare e ogni cosa e un posto dove stare. E qui sono sdraiati nelle praterie, nessun posto, niente da mangiare, e sono annegati, e tutto il resto, e noi fuori dalla volontà del Signore”. Dissi: “Non potete vederlo, fratelli?”

“Ebbene, abbiamo promesso di fare questo però”. Ebbene, certamente, erano uomini d’onore che cercavano di mantenere la promessa fatta ai loro fratelli.

<sup>65</sup> Ma, fratello, ecco perché le mie riunioni, stasera, non possono essere impostate come Oral Roberts e gli altri individui. Sanno dove andranno fra due anni, se non moriranno. Possono stabilire il loro... La mia dev’essere guidata giorno per giorno, riunione dopo riunione. Ovunque Egli dica di andare, devo andare. Se Egli mi dicesse proprio stasera di non essere qui domani, non sarei qui domani. E se Egli stasera mi dicesse di rimanere qui un—un anno, sarei proprio qui un anno, se dovessi restare nella periferia di Zion. Vedete. Ovunque Egli dica di andare è proprio dove io vado. Ecco dove rimango finché Egli dice di andare. Dev’essere in quel modo. Non posso impostare l’itinerario. Non posso dirvi dove sarò il giorno dopo. Non lo so. Non faccio promesse. Vedete.

<sup>66</sup> Dovremmo andare a Chicago la prossima settimana, se il Signore vuole. Se il Signore non lo permetterà, se Egli mi

parlasse stasera e dicesse: “Rimani a Zion”. Rimarrei a Zion. Se Egli mi verrà incontro stasera, e dicesse. . .

<sup>67</sup> Un giorno mi trovavo giù a St. Louis, Missouri, appena lasciata Zion, e stavo tenendo una buona riunione. E quella stessa sera lo Spirito Santo entrò e disse: “Lascia St. Louis e torna a Zion”. E lasciai St. Louis il giorno dopo, e iniziai di nuovo il giorno seguente a Zion. Lo ricordate. Vedete cosa fece il Signore? Vedete? Seguite.

Così poi, abbiamo continuato a discutere durante la notte, discutere, discutere. Dissi: “No! Tornerò domani, proprio di nuovo a Johannesburg”.

<sup>68</sup> Ebbene, cosa avremmo fatto quando saremmo arrivati a Johannesburg? Non avevo soldi per tornare a casa. Io non. . . e ciò. . . tornare a casa sarebbe stato sbagliato. Dovevo rimanere là in quella riunione. Chi l'avrebbe sostenuta? Cos'avremmo fatto? Oh, ero in una situazione terribile. E sembrava proprio come. . .

<sup>69</sup> Dissi: “Ebbene, come Paolo disse molto tempo fa: ‘Avreste dovuto ascoltare e non aver sciolto gli ormeggi da Creta e causato questo problema’”. Così dissi: “Ora, Dio ha una volontà permissiva. Ma non mi piace mai operare nella volontà permissiva di Dio. Voglio la Sua perfetta volontà”. Vedete, sempre. Se. . . Non voglio operare secondariamente. Voglio sapere cosa Egli vuole che io faccia, e andrò a farlo. E così andammo. . . Poi quando sentirono della volontà permissiva, oh, my, quello pose fine alla cosa, del tutto.

<sup>70</sup> Ebbene, entrai nella stanza. E siamo andati tutti nelle nostre diverse stanze. Andai nella mia stanza a pregare. Billy, mio figlio là dietro, dormiva con me. Avevamo un paio di lettini da una parte. Fratello Jackson, immagino che tu sia stato dal Fratello Fourie, sai dove sono i letti; posti vicino alla strada.

<sup>71</sup> E Billy ed io siamo entrati. Abbiamo iniziato a pregare. Quando siamo entrati, Billy, mio figlio, mi ha messo la mano sulla spalla. Ha detto: “Papà, non dare ascolto a quel gruppo di predicatori. Ascolta quello che Dio ti sta dicendo, e non quel gruppo di predicatori”. Se mai avessi ricevuto sapienza da mio figlio, fu allora, o buona. . . E così.

E dissi: “Caro, sono tutto affranto”.

Disse: “Guarda, Papà”, disse, “torneremo a casa in qualche modo”.

Dissi: “Caro, il fatto non è andare a casa; è l'idea che devo tornare a Johannesburg e tenere questa riunione in quel modo”.

Disse: “Papà, ti starò vicino, e so che il Fratello Baxter pure”. Così disse: “Ricordati solo che siamo con te”.

<sup>72</sup> E così dissi: “Prega con me, Billy”. Naturalmente si è addormentato, essendo solo un bambino, e si è infilato nel letto verso l'una o le due. Verso le tre del mattino, Egli entrò nella

stanza. Lo sentii. Si spostò sul lato del letto. Dissi: “Chi sono questi uomini e cosa significano?”

<sup>73</sup> Egli disse: “Vai avanti”. Disse: “Vai avanti”. Disse: “Ti hanno legato a ciò”. Disse: “Vai avanti. Ma ricorda, la pagherai per ciò”. Egli disse: “Lo saprai”. Ed Egli disse: “Ora, affinché tu possa sapere che hai il Mio permesso di andare, domani mattina vai a svegliare tuo figlio”. Dio onorò Billy. Disse: “Vai a svegliare tuo figlio e digli che domani mattina alla scuola domenicale, quando avranno la loro riunione di scuola domenicale al mattino, sarà una bella giornata”. Ed era piovoso e nuvoloso e cattivo allora. Disse: “Ma sarà bello. Il sole splenderà. Farà di nuovo caldo”.

<sup>74</sup> Disse: “Voi...Loro manderanno. E il Fratello Baxter ti manderà a chiamare per andare a pregare per i malati, essendo quella riunione così in ritardo”. Doveva esserci tre giorni, comunque. Disse: “La riunione è così in ritardo, tu...Lui manderà indietro tuo figlio per farti andare a pregare per i malati. Quindi sii pronto e vai”. E disse: “Allora quando—quando lo farai”, disse, “tuo figlio ti verrà dietro con un giovane in una piccola macchina nera. E sulla strada del ritorno, sulla strada per prenderti, lui prenderà un altro giovane. Quello è contrario alle regole, ma lui prenderà un altro giovane. E sulla strada del ritorno”, disse, “richiamerà la tua attenzione, ci sarà un indigeno con un abito bianco da safari, in piedi vicino ad un albero di eucalipto vicino ad un ponte, con un bastone, che starà per colpire un altro indigeno”. E disse: “Da quello, saprai che ti ho dato il permesso di andare. Ma ricorda, soffrirai per questo”.

<sup>75</sup> Così quando uscii dalla visione, andai e svegliai Billy. E dissi: “Billy, l’Angelo del Signore mi ha appena visitato”, e gli dissi quello che Egli disse. Entrai nella stanza. Ora, il Fratello Baxter è proprio nel retro dell’edificio ora, ad ascoltare. E sono entrato nella stanza, ed ecco dove viene dimostrato, amico. Ascoltate. Non mancate questo.

<sup>76</sup> Ora, Egli potrebbe non trattare mai con voi in quel modo così. Io sono nato per questo scopo, come una persona diversa. Immagino di essere stato strano e frainteso. La vostra vita potrebbe non essere così, ma conosco solo questa cosa. Fate quello che Dio vi dice di fare. Non prestate attenzione a ciò che chiunque altro dice; fate quello che Dio dice. E poi, siate certi di sapere che è Dio, non qualche immaginazione o qualche sentimento. Siate certi che è Dio, poi seguite la via di Dio. Egli vi porterà dove vuole che andiate.

<sup>77</sup> Così entrammo nella stanza, il Fratello Baxter, il Fratello Bosworth, il Sig. Stadskev, che è, credo sia presente stasera. E quegli uomini erano seduti là. Ci sono almeno due di quegli uomini presenti ora. Stavano tutti dormendo in una stanza da soli, tutti e quattro in una stanza, o, loro tre, piuttosto.

<sup>78</sup> Ed entrai nella stanza, dissi: “Fratelli, ho il COSÌ DICE IL SIGNORE”. Dissi: “Stiamo facendo male scendendo a Kimberley, Klerksdorp, e Bloemfontein, e Città del Capo. Stiamo sbagliando. La volontà del Signore è che noi torniamo qui, e scendiamo, o torniamo a Johannesburg, e da là andiamo dal Fratello Jackson e da là a questa Durban”.

<sup>79</sup> E dissi: “Ma Egli mi ha dato la Sua volontà permissiva stamattina, e mi ha dato questi segni”. E dissi loro quello che Egli mi disse. E dissi: “Adesso è—è giorno fuori. È una bella giornata”. E dissi: “Queste cose avverranno. Ma ricordate, non è la volontà del Signore”.

<sup>80</sup> Quanti conoscono Fred Bosworth? Vediamo la vostra mano. Credete che sia un brav'uomo? Lo è. E mi è vicino quanto mio papà. Pur tuttavia, in ciò, il Fratello Bosworth, che stava al mio fianco, che è stato al pulpito, che ha predicato di questo dono, che ha costruito un palco, che ne parla costantemente, ha detto: “Io—io ho settant'anni e qualcosa. Non l'ho mai visto, e non ho mai letto di niente di simile, dai giorni degli apostoli”. Crede in me con tutto il cuore.

Si alzò, e disse: “Fratello Branham, ti sbagli. È la volontà di Dio che tu vada in *quella* direzione”.

Dissi: “Fratello Bosworth, non lo è”.

Disse: “Ebbene, Fratello Branham”, disse, “ho letto una volta in cui Satana diede ad Adamo una falsa visione”.

<sup>81</sup> Dissi: “Fratello Bosworth, tu sei un papà per me”. Ma dissi: “Guarda. Questa non è una falsa visione. Questo viene da Dio. Il mio onore, e il mio ministero, la mia reputazione, non solo il mio, ma il Nome del Signore poggia su ciò”. Dissi: “È sbagliato”.

Egli disse: “No”. Disse: “Se andrai in quella direzione, vedrai estremamente, abbondantemente al di là di tutto quello che potresti chiedere o pensare”.

<sup>82</sup> E mi girai. Guardai il Fratello Baxter, si stava stropicciando gli occhi. Guardai il Fratello Stadsklev. Allora pensai: “Eccolo. Non importa quanto un individuo ti sia vicino, non puoi confidare nel braccio di carne”. Non m'importa se è vostra madre.

<sup>83</sup> Ricordate una volta dove c'era un—un profeta nel paese, e un altro scese e profetizzò, e Dio gli disse cosa fare. Ed Egli disse: “Non mangiare né bere, né ciò. . .” Prima Re 13. E questo profeta mandò e gli disse: “Il Signore ha detto di tornare qui”. E lui diede ascolto al profeta invece che a Dio. Sapete cos'è successo? Perse la vita; entrambi quei profeti. Non importa chi siano, fate quello che Dio vi dice di fare.

<sup>84</sup> Prima che me ne andassi, un giorno mentre predicavo a Shreveport, lo Spirito Santo scese su di me e disse: “COSÌ DICE IL SIGNORE, c'è una trappola tesa per te in—in Sud

Africa”. C’era qualcuno alla riunione di Shreveport? Vediamo la vostra—vediamo la vostra mano. Se c’è qualcuno alla riunione di Shreveport, appena prima che me ne andassi, che abbia sentito, abbia sentito quella profezia? Bene. Immagino che non ci sia in questa riunione, in questo piccolo gruppo ad ogni modo. Ma là, non sapevo che fosse fra i miei fratelli. Ora, la cosa era . . .

<sup>85</sup> Siamo andati avanti. E appena siamo arrivati a Kimberley, c’era, o la fermata successiva, c’era un uomo anziano là, un uomo anziano, brav’uomo. Ma c’erano migliaia di persone, e quell’anziano fratello disse: “Nossignore, non lo terrai da nessuna parte se non nella mia chiesa”. La Sua chiesa avrebbe tenuto circa quattrocento persone, e là c’erano circa da dieci a dodici, quattordicimila persone. Pur tuttavia doveva essere in quella chiesa.

Il Fratello Bosworth esplose, e prese il suo cappello, e disse: “Ridicolo! Ridicolo, è una vergogna”.

Dissi: “Quello è l’estremamente, abbondantemente, al di sopra di ogni cosa”. (Vedete?) Dissi: “Comprendi?”

Disse: “Oh, non ho mai sentito una cosa simile”.

<sup>86</sup> E così, il Fratello Baxter, allo stesso modo. Ed entrambi uscirono e affittarono un grande edificio. Bene. Quello lo mostra, vedete? E andò avanti così lungo il viaggio, i problemi sorgevano ovunque. E non abbiamo avuto la riunione finché non siamo arrivati lassù per . . . Qualcuno sa, che conosce . . . Fratello Jackson, tu lo sai. La riunione è stata a Durban, dove abbiamo avuto un, quasi, centomila riuniti, e trentamila convertiti in un giorno. E quello era l’unico posto che c’era.

Giù lungo la strada, ci siamo ammalati tutti. Ognuno di noi si è ammalato.

<sup>87</sup> E quando sono tornato a casa, sono quasi morto. Avevo un’ameba. Un’ameba, è un parassita, un piccolo animale, entra nel tratto intestinale, nello stomaco, come piccoli tentacoli; rimane lì e succhia finché . . . Ebbene, fa il suo corso in circa così tante ore. Dopo entra nel flusso sanguigno, se arriva sul fegato, e scoppia, vivete. Se va al cervello e scoppia, o il cuore, morite. Non c’è niente che possiate fare al riguardo. E camminavo per la stanza, e pregavo e piangevo, e pregavo e piangevo, e pregavo e piangevo al punto che i miei occhi si erano gonfiati, letteralmente, al punto che mia moglie doveva condurmi alla colazione. Proprio nessuna risposta da Dio.

<sup>88</sup> Una mattina, io . . . sdraiato là, la mia mano dietro la testa, dicendo: “Dio, cosa posso fare?” Perdevo peso, diventavo sempre più magro, sempre peggio, non si poteva del continuo, niente . . . Sempre peggio, peggio, non si poteva fare niente: sempre peggio.

<sup>89</sup> Una mattina, ero sdraiato là, pensai: “O Dio, cosa riserva il mio futuro? Immagino che io . . . Questa è la fine della strada.

Sto morendo. Mi dispiace”. Mi sono ravveduto. Dissi: “Dio, non passerò mai più la Tua linea consapevolmente, mai più. Se c’è gentilezza nel Tuo cuore, Signore, verso di me, per favore perdonami”. Prendevo la mia Bibbia e camminavo su e giù per la stanza durante il giorno.

E mia moglie diceva: “Tesoro, qual è il problema?”

<sup>90</sup> Dicevo: “Oh, tesoro, se solo sapessi come mi sento”. Dissi: “Sono andato contro la volontà di Dio”. Dissi: “Ed eccomi qui a pezzi. E il mio ministero. . .”

<sup>91</sup> Dissi al Fratello Baxter. Dissi: “Il Signore mi ha parlato. . .” Ebbene, lui è testimone proprio ora, e può quando viene sul palco. Dissi: “Se avessi preso quell’itinerario, COSÌ DICE IL SIGNORE, Non sarò in grado di avere una riunione tra sei mesi e un anno”.

<sup>92</sup> Era. . . questo era il settimo mese, o l’ottavo mese. Vedete? Gli chiesi. Quando Egli dice qualcosa, è la verità. Darò la mia vita per ciò che è la verità.

<sup>93</sup> Poi, tornando a casa mia. Stavo camminando nella stanza, circa tre mesi fa o quasi, una sera camminavo per la stanza, piangendo. Mi sono sdraiato e mi sono addormentato. Mi sono svegliato verso le tre del mattino. E dissi: “O Dio, quale sarà il mio futuro? Cosa mi accadrà?” Disteso là, dissi: “Oh, se solo. . .” Circa cinque mesi nient’altro che camminare su e giù per la stanza e piangere, chiedendomi.

Gente che mandava ovunque. . . Beh, non potevo neanche uscire di casa, a malapena. Ed era così.

Dissi: “Oh, cosa farò?”

<sup>94</sup> Poi. . . Ho un caro amico chiamato Dr. Adair, vive proprio di fronte a me, andavamo a scuola insieme. Quando lo seppe, disse: “Billy Branham, misericordia, ragazzo. Dio sia misericordioso verso di te”. Così disse: “Non c’è niente da fare, che io sappia”.

E dissi: “Doc, l’unica cosa che voglio fare è ritrovare il mio favore presso Dio”. Dissi: “Ho oltrepassato la Sua linea”.

<sup>95</sup> Un mattino ero sdraiato là, come ho detto, verso le tre, mi stavo strofinando la testa. Pensavo: “Cosa riserva il mio futuro?” E proprio in quel momento, sentii Qualcosa muoversi nella stanza.

<sup>96</sup> Preparate i vostri ricordi ora. Vi dirò qualcosa che accadrà. Egli entrò nella stanza. Sapevo che era Lui. Rimasi davvero immobile, venne muovendosi; potevo sentirLo venire, fare: “Whew! Whew! Whew!” Come vortici di fuoco, così, scese nella stanza, giunse dove mi trovavo.

<sup>97</sup> Proprio allora, vidi Uno venire camminando verso di me. Aveva della carta, qualcosa di simile alla carta per macchina da

scrivere. Era piegata così nella Sua mano. Si avvicinò a me, disse: “Mentre meditavi sul tuo letto, ‘quale sarà il tuo futuro?’”

Dissi: “Sì, Signore. Mi sono chiesto cosa avrebbe riservato il mio futuro”.

<sup>98</sup> Prese il foglio così, e lo piegò. Disse: “Guarda là”. Era tutto scarabocchiato, parte di esso giaceva, ma ce n’era una grande pila. Lo fece oscillare così e sparì dalla vista, su nei cieli. Egli disse: “È stato cancellato”.

<sup>99</sup> Sono tornato in me. Ero seduto sul lato del letto, e dicevo: “O Dio, oh, per favore parla. Oh, se ho trovato grazia presso Te, Signore, per favore, che ne è di queste amebe? Cosa accadrà, Signore?” Dissi: “Per favore, se nel Tuo grande cuore, se i miei peccati sono perdonati, mi parlerai? Che ne è, Signore?” Dissi: “Sono sdraiato qui. Sto quasi per morire”. Dissi: “Ho confidato in Te. Ho creduto in Te. Ho insegnato ad altri”. Dissi: “Non vorrai avere misericordia?”

<sup>100</sup> Più o meno in quel momento, sentii Qualcosa venire di nuovo: “Whew!” Tornò nella stanza, scese su di me, disse: “Mentre ci stavi pensando, non ci sarà più”. Quello lo risolse.

Mi sono ripreso. Non m’importa quello che qualcuno dica allora, quello era tutto. E dissi: “Padre”.

<sup>101</sup> Non l’ho ricevuto più che uno alla volta, di solito. Questa volta ce n’erano cinque. Egli disse. . . Durò dalle tre fino a circa le sei del mattino. Ed Egli disse. . . Egli tornò di nuovo, e mi parlò, disse: “Ti sei chiesto e le persone ti hanno parlato di. . . ti hanno criticato per le tue riunioni”.

<sup>102</sup> E dissi: “Sì, Signore. Mi dicono che Oral Roberts e questi altri uomini pregano per cinquecento mentre io ministro a tre”. E dissi: “Tu mi hai detto di fare questo, cosa devo fare, Signore, devo pregare per le persone nella fila?”

Egli disse: “Proprio come sei guidato”. E mi lasciò di nuovo.

E camminai su e giù per la stanza per alcuni momenti, e dissi: “O Dio, Ti sono così grato. Ti apprezzo”.

<sup>103</sup> EccoLo venire di nuovo. Lo sentii entrare di nuovo nella stanza: “Whew! Whew!” Ed Egli mi prese nello Spirito, mi pose là fuori nel mezzo di quell’ippodromo, proprio a Durban, dove mi trovavo. E vidi avvenire quella riunione di Durban, svanire alla mia destra nella storia. Geograficamente, ero rivolto a sud, proprio come ero a Durban. E quel gruppo di persone stava andando, svanendo verso ovest, allontanandosi, diventando blu. E proprio davanti a me c’erano sezioni, proprio come questo è disposto stasera, ma sembravano strade. E c’erano grandi folle di persone.

<sup>104</sup> E poi Egli venne e girò la mia testa così, di nuovo verso est, verso est, verso l’India. E ce n’erano decine di migliaia con indosso coperte, uomini dall’aspetto scuro. Avevano le mani



alzate in aria. Stavano lodando Dio. Stavano saltando su e giù, e gridando, e lodando Dio. Migliaia di loro stavano ricevendo Cristo. E dissi: “Meraviglioso”.

<sup>105</sup> E circa in quel momento, sentii Qualcosa venire proprio sopra di me, ed ecco scendere una grande Luce dal Cielo. Ed Essa era come una Luce che oscillava, ed Essa andò molto indietro sui campi, per circa mezzo miglio o più. E non c’era altro che una massa continua di persone, proprio in piedi, ammassate.

Dissi: “O Signore, sono tutti uomini neri?”

<sup>106</sup> E poi Egli mi riportò di nuovo a questo gruppo qui davanti a me. C’erano belle persone bianche, in piedi con le mani alzate in aria così, lodando Dio.

<sup>107</sup> Poi Egli mi fece tornare indietro così. E poi l’Angelo si avvicinò molto; sapevo che Egli si stava avvicinando. E sentii il numero che Egli chiamò. Ricordate questo: Egli disse: “Ce ne sono trecentomila in quella riunione Branham”.

<sup>108</sup> E sono tornato in me. Ho sentito il Suo numero. Ricordate, terrò una riunione da qualche parte ad est di Durban, credo in India, che consisterà di trecentomila persone. Questo è prima che avvenga, affinché possiate sapere.

<sup>109</sup> Proprio come ho detto del ragazzino risorto in Finlandia; molti di voi hanno sentito quella testimonianza prima che avvenisse, prima ancora che lasciassi gli Stati Uniti, un anno prima, quel ragazzino sarebbe risorto dai morti, e così via.

<sup>110</sup> Ora ricordate questo. Poi ho alzato le mani per benedire Dio, e quando l’ho fatto, ho guardato, venendo qui, ecco venire la mia Bibbia. Ed Essa venne aperta in, riguardo a Paolo nella tempesta. E poi le pagine iniziarono a girare indietro, indietro, indietro, indietro, questa Bibbia, e tornò a Giosuè il 1° capitolo. E Qualcosa iniziò a leggere il capitolo, così: “Il mio servitore Mosè è morto; ora alzati, e attraversa questo Giordano, e queste persone. Nessuno ti resisterà tutti i giorni della tua vita: come sono stato con Mosè, così sarò con te. Solo sii coraggioso: e molto—e molto. . . Sii forte e molto coraggioso, perché il Signore Dio tuo è con te dovunque tu vada”.

E mi sono alzato, e ho preso la mia Bibbia. Era nell’aria, ho allungato la mano, ed era . . . Io—io—io ho detto: “Dov’è andata?”

<sup>111</sup> E proprio in quel momento, sentii mia moglie bussare alla porta. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] Lei attraversò la stanza. Disse: “Bill c’è qualcosa che non va?” Lei disse: “Alle tre stamattina, il bambino si stava agitando, e sono entrata per svegliarti”. E disse: “Quando sono venuta là alla porta. . .” Ora, mia moglie è una donna molto spirituale, ma questa era la prima volta che è accaduto nella nostra casa. Lei è una persona molto tranquilla, pia. E lei—lei disse: “Stavo per entrare nella stanza, e Qualcosa mi ha detto: ‘Non entrare là

dentro, c'è una visione in corso". E lei ha detto: "Per tre ore, sono stata seduta sulla sedia e ho cullato il bambino, aspettando".

<sup>112</sup> Dissi: "Sì, tesoro". Ho afferrato la mia Bibbia, la grande Bibbia là, e ho scritto la visione proprio velocemente là dentro sul risguardo, molti sono passati da casa, l'hanno letta.

<sup>113</sup> Siamo andati a fare colazione. Mia suocera, una donna molto santa, devota, vive appena sotto di me. Eccola venire, correndo verso la casa. Lei disse: "È successo qualcosa quassù stamattina?" Lei disse: "Stamattina quando mi sono alzata, sono andata al lavandino per lavare i piatti di ieri sera, per prepararmi per la colazione, e Qualcosa ha detto: 'Sali nell'altra casa. È successo qualcosa'". Le dissi della visione.

<sup>114</sup> Mi girai. Avevo... Appena finita la colazione scesi a prendere i miei assegni a... che sono stati usati per le riunioni l'anno scorso sul reddito. E scesi alla banca, tornai indietro, li avevano pronti per me. E stavo passando, e tutti i cassieri dicevano: "Salve, Fratello Branham".

Dissi: "Salve! Salve! Salve!" Tornai indietro, presi il... i miei assegni e mi avvia verso l'uscita.

E iniziai ad uscire così, e Qualcosa disse: "Fermati".

<sup>115</sup> E pensavo che fosse proprio—proprio... sapete come a volte avete un'impressione. "Fermati". Aspettai e guardai le persone. Nessuno mi stava guardando, e dissi: "Signore Dio, cosa vuoi che faccia?" E indietreggiai in un angolo così, aspettando un minuto con quegli assegni, la mia valigetta sotto il braccio.

Pensai: "Cosa vuoi che faccia?"

Disse: "Guarda Bob Denison".

<sup>116</sup> Pensai: "Ora, quello era solo Bob Denison". Io—io guardai, e lui era là con la testa abbassata così. Conosco Bob molto bene. Lui è un cassiere là.

E dissi: "Ebbene, quello è solo..." Ma non lo era. Era Dio. Mi sono fermato un minuto. Mi avvicinai. Dissi: "Buongiorno, Bobby".

Egli disse: "Salve, Fratello Branham!" Disse: "Senti, Margie Morgan è—è stata qui dentro l'altro giorno". Quella era la signora che fu guarita dal cancro.

Dissi: "Sì". Dissi: "Come ti senti, Bobby?"

Le lacrime gli scendevano dalle guance. Disse: "Fratello Branham, io—io ho qualcosa da dirti. Non so come lo prenderai".

Dissi: "Ebbene, vai avanti, Bobby. Dimmelo".

<sup>117</sup> Disse: "Tutti, quasi tutti i miei parenti sono morti di cancro". Disse, che: "Ho ogni sintomo di quello che avevano loro". Disse: "Sono stato preoccupato a morte negli ultimi giorni". Disse: "Billy, non intendo causarti alcun problema", ma disse,

“stamattina alle tre, mi sono svegliato nella stanza, e ho fatto un sogno di cui dovevo parlarti”.

Dissi: “Stamattina alle tre Egli mi ha svegliato”.

<sup>118</sup> Mi prese la mano, quella fu la fine del cancro. Non ha più avuto alcun sintomo di ciò. L’ho incontrato proprio. . . Beh, quando ero giù a casa (cosa?) due o tre giorni fa, ho detto: “Come ti senti, Bobby?”

Disse: “Fratello Branham, ti dico, sono una persona diversa”.

Dio governa e regna ancora. Egli è Iehovah, e non c’è nessuno simile a Lui. Lo credete?

<sup>119</sup> Leggiamo della Scrittura. Vi amo. Potrei testimoniare tutta la notte, ma devo leggere velocemente il 4° capitolo di San Giovanni.

*Gesù adunque venne di nuovo a Cana di Galilea, dove avea fatto dell’acqua vino. Or v’era un certo official reale, il cui figliuolo era infermo in Capernaum.*

*E costui, aveva udito che Gesù era venuto di Giudea in Galilea, andò a lui, e lo pregò che scendesse, e guarisse il suo figliuolo; perciocché egli stava per morire.*

*Laonde Gesù gli disse: Se voi non vedete segni e miracoli, voi non crederete.*

*L’official reale gli disse: Signore, scendi prima che il mio fanciullo muoia.*

*Gesù gli disse: Va’, il tuo figliuolo vive. E quell’uomo credette alla parola che Gesù gli avea detta; e se ne andava.*

*Ora, come egli già scendeva, i suoi servitore gli vennero incontro, e gli rapportarono, e dissero: Il tuo figliuolo vive.*

*Ed egli domandò loro. . . l’ora. . . egli iniziò a stare meglio. (Iniziò a rimettersi, in altre parole.) Ed essi gli dissero. . . Ieri a sette ora la febbre lo lasciò.*

*Laonde il padre conobbe ch’era nella stessa ora. . . che Gesù gli avea detto. . . Il tuo figliuolo vive; e credette egli, e con tutta la sua casa.*

*Questo secondo segno fece di nuovo Gesù, quando. . . uscì di Giudea in Galilea.*

<sup>120</sup> Gesù parlò la Parola. Il padre voleva che Lui venisse ad imporgli le mani e pregasse per lui. Gesù disse: “Vai avanti, tuo figlio vivrà”. E il padre credette a ciò che Gesù disse.

<sup>121</sup> Ora, e se non avesse creduto? Non sarebbe successo. Lui credette. E crediamo stasera, a quello che Gesù disse. Lo farete? Ascoltate. Ecco le Parole che Egli disse in Marco 11:24:

“Qualsiasi cosa desideriate, quando pregate, credete di riceverla, vi sarà data”. Lo credete?

<sup>122</sup> Osservate l'ordine della Scrittura. Credete ora, la ricevete. Ora è quando credete di averla. Non avete evidenza; non c'è niente che mostri di averla, ma credete di averla. E continuate proprio a crederci, e vi sarà data. Lo credete?

<sup>123</sup> ChiediamoGli una riunione gloriosa; insieme, tutti voi come credenti con me. Vedete, non importa chi siate, se oltrepassate la linea di Dio, Egli vi punirà. Davide era un uomo secondo il Suo cuore, ma Davide raccolse ciò che seminò. Chiniamo i capi.

<sup>124</sup> Nostro Padre Celeste, Ti ringraziamo stasera, poiché sappiamo questa sola cosa: che lo Spirito Santo è qui dentro stasera, confermando la Parola del nostro Signore Gesù Cristo e portando a compimento quelle cose che Egli disse che sarebbero avvenute. Caro Dio, non posso essere responsabile della fede delle persone. Sono responsabile di predicare la Tua Parola, e di testimoniare e dire quelle cose che so essere vere. Tu lo sai. Tu conosci della vicenda Africana.

<sup>125</sup> E Padre, stasera credo, proprio tanto certo quanto sono qui stasera al pulpito su questo palco, che presto ci sarà un tempo, in cui Tu sarai con me e mi aiuterai in Africa, o, in India. Siimi vicino ora. Rimani vicino a me stasera. E benedicimi, e mantieni le Tue amorevoli ali di misericordia su di noi, facendo un'espiazione per i nostri peccati e trasgressioni, perdonandoci di ogni cosa, e aiutandoci a vivere per Te.

<sup>126</sup> E perdona ogni peccatore nell'edificio stasera. Togli ogni scetticismo, e possa la potenza di Dio avere la preminenza stasera, ed essere predominante su ogni incredulità, e respingere il nemico; e riversa il Tuo Spirito, e guarisci i malati, e salva i perduti, nel Nome di Gesù, lo chiedo. Amen.

<sup>127</sup> (Huh? Cosa dici?) [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Biglietto di preghiera W, girate il vostro biglietto di preghiera, voi che avete i biglietti, non hanno niente a che fare con la vostra guarigione. Credo che se crederete con me stasera Dio Si manifesterà in questo gruppo che è raccolto qui insieme. Che le persone vengano guarite.

<sup>128</sup> C'è solo una cosa che vi impedisce di essere guariti, se leggo correttamente la Bibbia (credo di avere milioni che saranno d'accordo con me sulla Scrittura.), che l'unica cosa che ci impedisce di essere guariti è la mancanza di fede, cioè, se il nostro cuore è a posto con Dio. È giusto? Se . . . Egli fu ferito per le nostre trasgressioni, per le Sue lividure siamo stati guariti.

<sup>129</sup> Guardate, una volta ho notato, un tizio continuava a venire nella mia chiesa. E lui diceva . . . Io dicevo: “Tutti quelli che vogliono essere ricordati in preghiera affinché diventino Cristiani, si alzino”. Ogni sera, lui si alzava. Ebbene, la sera dopo, dicevo: “Tutti quelli che vogliono essere Cristiani vogliono

essere ricordati in preghiera per essere Cristiani, si alzino”. Lui si alzava durante quel risveglio. E poi dopo del tempo, passavano mesi, e tenevo un altro risveglio, lui si alzava. Questo avvenne quando ero un ministro Battista là. Si alzava, voleva essere ricordato.

Lo incontravo per strada, dicevo: “Sei un Cristiano, finalmente?”

“No. No. Continua a pregare per me, Fratello Branham”.

“Va bene”.

“Grazie”.

<sup>130</sup> Andò avanti e avanti così. Una sera mentre ero nel servizio, dissi: “Tutti quelli che vogliono diventare Cristiani, vogliono essere ricordati in una parola di preghiera, si alzino”. Si alzò là.

Dissi: “Vieni qui un minuto”. Si avvicinò. Dissi: “Qual è il tuo problema?”

“Non lo so”.

Dissi: “Vuoi essere un Cristiano?”

“Sissignore”.

Dissi: “Perché non diventi un Cristiano?”

Disse: “Non lo so”.

<sup>131</sup> Dissi: “C’è proprio qualcosa, tu, giù nel tuo cuore, vuoi essere un Cristiano, ma c’è qualcosa che non ti lascerà essere un Cristiano. È giusto?”

Egli disse: “È così”.

Dissi: “Quello è il diavolo. Ed è incredulità”. E dissi: “Lo credi?”

Disse: “Sissignore”.

Dissi: “Credi che se chiederò a Dio di spezzare quella potenza dell’incredulità sopra di te, che sarai un Cristiano?”

Disse: “Sissignore”.

<sup>132</sup> E proprio in quel momento quando chinammo il capo, lui emise un grido. Saltò in aria così. Se n’era andata. E oggi l’uomo è un Cristiano devoto.

<sup>133</sup> Osservate: Solo il diavolo, quell’incredulità, quella piccola vecchia cosa che ridacchia là, una piccola ombra che gli impediva di farsi un varco in ciò. E la stessa cosa avviene per la guarigione. Voi dite: “Ebbene, sono stato malato a lungo o sono stato storpio a lungo. Non potrei migliorare da questa condizione”.

<sup>134</sup> Oh, sì, potete. Gesù Cristo disse: “Qualsiasi cosa desideriate, quando pregate, credete di riceverla; la riceverete”. Lo credo. E voi? Bene.

<sup>135</sup> W, prendiamo i biglietti di preghiera, ora. Dove abbiamo chiamato ieri sera? Dov’era? Cinquanta. Prendiamone l’ultima

parte stasera. Andiamo da ottantacinque a cento nella W. Quello prosegue proprio lungo la linea, portandoli proprio su.

<sup>136</sup> Bene. Chi ha il biglietto di preghiera ottanta...W, ottantacinque? Alzate la mano. W, ottantacinque, ottantasei, ottantasette, ottantotto, ottantanove, novanta, fino a cento. Biglietto di preghiera W, da ottantacinque fino a cento allineati qui alla mia destra, mentre. . .

<sup>137</sup> Ora controllate, voi uscieri, e così via, e vedete che tutti arrivino e se non lo faranno, allora fatemelo sapere, e chiamerò di nuovo la—la linea. Bene.

<sup>138</sup> Ora, se qualcuna delle persone qui sulle sedie a rotelle ha dei biglietti, non devono venire nella fila di preghiera, quassù, alzate soltanto la mano, o lasciate che qualcuno la alzi, che ha quei numeri, e quando viene chiamato quel numero, quando vedete il vostro posto allineato là, avanzate proprio qui davanti a me.

<sup>139</sup> E io non posso guarirvi, amici. Ma Dio, se vuole, nella Sua misericordia, può farmi sapere il motivo per cui non potete essere guariti. Vedete? Bene. Ora, se avete. . .

<sup>140</sup> Solo la fede può guarirvi, la vostra fede individuale. Non vedete cos'è un dono di guarigione? Un dono di guarigione non è qualcosa che è in qualcuno per guarire qualcun altro. L'uomo per cui si prega deve avere la—la guarigione. Lui deve avere la fede. È giusto? (Scusatemi.) Bene.

<sup>141</sup> Ora, cosa ne pensi, Papà? Pensi che sarai in grado di buttare via quelle vecchie stampelle e tornare a casa, stasera, normalmente? Spero tu lo sia. Che ne è di te, Madre, là sulla sedia? Credi che sarai proprio in grado di alzarti stasera, e andartene da lì, e andare a casa, stare bene?

<sup>142</sup> Che ne è di là, sorella, con il gesso sulla gamba? E laggiù lungo la fila, credete con tutto il cuore? Vi dico cosa fare. Se solo guarderete da questa parte, e pregherete. Non—non guardate a me come. . .no, non lo intendo in quel modo. Lo intendo in questo modo: Come disse Pietro: “Guardaci”. Erano uomini. “Guardaci!” E l'uomo storpio guardò seriamente come per ricevere una moneta.

Egli disse: “Argento e oro non ne ho”, vedete? “ma ciò che ho”. Vedete? Ora, “Ciò che Dio mi darà, io lo darò a te”.

<sup>143</sup> Ora, quanti là in platea stasera che hanno. . .Ebbene, non chiamerò certe malattie, ma hanno proprio malattie molto gravi, che non hanno alcun biglietto di preghiera, e vogliono che Dio vi guarisca stasera? Alzate le mani. Hanno quasi ogni tipo di malattie. . .Alzate solo la mano, dite: “Io—io—io sono—sono—sono nel gruppo. Io—io—io sono—io sono uno”. Vedete? Ho. . . Va bene.

Sembra che la maggior parte dei malati sia bloccata proprio in queste tre file proprio qui, proprio qui dentro. Bene. Bene, iniziate a pregare.

144 E il resto di voi che state bene ora e in salute, pregate per loro. Credo che se foste malati e alzaste la mano, loro pregherebbero per voi. Così tutti voi pregate uno per l'altro, confessando le vostre colpe l'uno all'altro. È giusto? E pregate l'uno per l'altro affinché possiate essere guariti.

145 Ci sono tutti i biglietti, Billy? Eh? Bene. Ne ha alcuni ancora fuori, che non sono entrati. Ora, sono ottantacinque, W, da ottantacinque a cento. Controllali e vedrai dove ti trovi. Bene. Nessuno, quando entriamo qui. . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

146 My, un tale gruppo! Come. . . gli stessi gruppi che sono stati in altre, sono stati nelle altre mie riunioni che sono qui, siete stati in altre riunioni, vediamovi alzare le mani. Capite proprio come. . . comprendete l'operare dello—lo Spirito di Dio. Bene. Va bene.

147 Non importa chi siete, da dove venite, quanto siete malati, credete soltanto. È l'unica cosa che vi chiedo di fare, è credere. Dio Si manifesterà. Lo credete? Bene. Chiniamo i capi.

148 Nostro Padre Celeste, vengo a Te con amore con tutto il cuore chiedendoTi, ora, essendo il sabato sera appena prima del giorno Sabbatico domani, che il Tuo amore e misericordia siano manifestati in questo edificio stasera affinché potremo vedere abbondantemente al di là di tutto ciò che potremmo chiedere o pensare.

149 Possa esserci una meravigliosa effusione del Tuo Spirito Santo stasera. Possano i peccatori essere salvati, possano gli sviati essere reclamati e riportati alle braccia amorevoli del Padre. Possa la malattia essere guarita, possano i ciechi vedere, i sordi udire, i muti parlare, gli storpi camminare. Non dobbiamo avere queste cose per crederTi, Signore. Ti crediamo comunque.

150 Ma se stasera è la Tua grande volontà, che Tu ci conceda questi privilegi e benedizioni. Ascolta la preghiera del Tuo servitore, mentre lo chiedo nel Nome di Gesù. Amen.

151 Chiederò questo nel Nome del Signore: Ognuno proprio il più riverente possibile, e specialmente se alcuni casi sembrano essere un po' pesanti, tenete i vostri figli vicino a voi. Non lasciate che i vostri figli si allontanino, specialmente nei casi di epilessia. Vedete? Quanti capiscono cosa intendo?

152 Ora, ricordate, non sarò responsabile per i critici, gli increduli che siedono in questa parte della riunione. Vedete? Non sarò responsabile. Sta a voi. Se siete un critico o un incredulo è il momento che ve ne andiate dalla riunione in questo momento. Perché nel Nome del Signore io parlo: non posso assumermi la responsabilità. Posso per un credente, ma non per un incredulo.

Comprendete. Bene. Portatemeli. Bene. Tutti tanto riverenti quanto potete essere ora.

<sup>153</sup> Questo è sabato. Domani è domenica, quindi prendiamoci il nostro tempo. Non c'è fretta. Non siate nervosi. Sedete in silenzio, siate in preghiera. Chissà che Dio non vi faccia visita stasera. Questa potrebbe essere la vostra sera. Bene.

<sup>154</sup> Ora, fratello mio, prenderò questo microfono qui, così potrò parlarti per un poco. Tu essendo . . . Di solito, il primo paziente, a volte, ecco perché inizio la fila di preghiera in modo che il—il primo paziente, se posso parlargli abbastanza da far scendere su di me l'unzione, vedete. E dopo aver parlato, quella è un'unzione, allora è—è un'altra unzione. E devo far—far sì che arrivi su di me prima di sapere di cosa sto parlando. E non è niente da me stesso. Viene tutto da Dio. Vedete?

<sup>155</sup> Ed ora, tu sei un credente. Credi. Ne sono certo. Vedi? Credo che tu sia sincero. E credo che—che Dio ti aiuterà nel tuo problema.

<sup>156</sup> Ora, io, non conoscendoti, e non sapendo niente di te, e sei entrato qui proprio oggi pomeriggio, e—e il ragazzo ti ha dato un biglietto di preghiera, e l'hai guardato; là c'è il numero, e ci hai messo il tuo nome, e così via. E poi stasera quando il tuo numero è stato chiamato, tu solo . . . È tutto quello che c'è, sei solo salito qui. Ecco tutto quello che c'è a riguardo. Tu sei proprio un estraneo, e io sono un estraneo.

<sup>157</sup> Ora, c'è—c'è un Dio in Cielo Che conosce ogni cosa. E non ci sono segreti per Lui. Ed Egli fa conoscere i Suoi segreti ai Suoi servitori, ai Suoi profeti (Vedi?) Egli lo rivela.

<sup>158</sup> Ricordate Daniele? Come fece conoscere il sogno del re. Come Gesù, vide arrivare Natanaele e gli disse che Egli—Egli sapeva che aveva pregato appena prima di venire. Credete che lo stesso Gesù esiste oggi? Certo, Egli esiste. Sì. Lo credete, allora. Bene. E credete che io sia Suo profeta? Non per qualcosa che io meriti, ma per Sua grazia sovrana, Egli lo prevede prima che il mondo iniziasse, ed Egli ordinò che io facessi quest'opera per Lui. Ora, se non la faccio, guai a me. Bene.

Ti sto solo parlando, come Egli fece con la donna al pozzo, in modo di vedere se posso arrivare direttamente a qual è il tuo problema, vedi.

<sup>159</sup> Ora, confido che Egli lo farà e darà misericordia. Se Egli non lo fa, certamente io—io non so. Ma il tuo—il tuo problema è nel tuo fianco. È giusto? Se è giusto, alza la mano. Ti vedo tenerti il fianco. Dolore, il tuo fianco, qui; sissignore. Dolore. Quello è stato causato da un incidente, una caduta (È giusto?) da un'impalcatura. È giusto? È giusto? Sissignore. Um-hum. Quello che ha fatto è stato proprio scuoterti, ha rotto il tessuto che è sul tuo fianco, non guarirà. Sono così quelle cose, signore? Quello



che ho detto era così? Ora, se lo è, girati proprio verso l'uditorio in modo che vedano. È vero?

<sup>160</sup> Ora l'uomo, non lo conosco, ma così che lo senta al microfono, così che lui—lui sappia che è vero [Il fratello dice: "È vero".—Ed.] Ora, la visione è scomparsa. Vedi? Ora, hai sentito la mia voce. Vero? Ma quello non ero io; quello era Colui Che è qui ora presente, Colui di cui hai visto la fotografia, Colui di cui abbiamo parlato ieri sera, Colui che conosce ogni cosa, che è stato mandato da Dio. È Lui.

<sup>161</sup> Ora, vieni qui, fratello. Ora, quando Egli mi incontrò là fuori, mi disse. . . Gli dissi che non avevo abbastanza istruzione, o così via ed Egli disse: "Se farai in modo che le persone ti credano".

E dissi: "Non mi crederanno perché non sono abbastanza, abbastanza eloquente nel mio parlare da far sì che le persone. . ."

<sup>162</sup> Egli disse: "Ti saranno dati due segni". Uno di essi era quello che ricordate nel primo, immagino, se ricordate il mio primo ministero prendendo le per-. . . Disse: "Il seguente, conoscerai gli stessi loro pensieri, le cose nella loro vita. E lo crederanno". Egli disse: "Ora, sii sincero quando preghi, niente resisterà alla preghiera". Lo credi? Bene, allora, avvicinati.

<sup>163</sup> Padre Celeste, questo Tuo servitore, che lavora onestamente per vivere. Satana ha cercato di togliergli la vita, ma Tu non l'hai permesso. Ma ora, Tu hai fatto in modo che lui venisse e avesse fede in Te affinché potesse, invece di essere una maledizione per lui, una benedizione di cui ora potesse testimoniare.

<sup>164</sup> Satana, sei un perdente. Non puoi ferire i figli di Dio. Perché prenderanno le stesse cose che cerchi di porre su di loro e—è là ritorneranno con una benedizione. Ora, nel Nome di Gesù Cristo, lascia l'uomo e possa lui essere guarito. Amen.

Ora, signore, vai per la tua strada felice, rallegrandoti. Starai bene. Dio ti farà stare bene.

Credete questo? Allora vedrete fare cose più grandi.

<sup>165</sup> Tu sei la signora, la paziente? Scusami per non aver riconosciuto. Ora, mi sei estranea? Noi. . . sei estranea. Sei proprio, percepisco che sei una Cristiana. Credi. Sì, signora. Ora, hai avuto un arco di vita qui e Dio ti conosceva da quando sei nata. Ed Egli ti ha nutrita per tutti i tuoi giorni, tutto quello che hai avuto che fosse buono, è venuto da Dio. Egli ti conosce dal tempo in cui sei nata e prima che fosti nata fino a quest'ora. Lo credi.

<sup>166</sup> Ora, questo, quello che Egli fa qui sarà semplicemente, ebbene, proprio quello che Egli mi farà sapere. Che io non. . . Non posso dirtelo perché sono nato in questo mondo proprio come te o chiunque altro. Io sono solo carne umana. Ma qui dentro dimora lo Spirito Santo ed è stato per la sovranità di Dio che Egli stabilì la via in cui io. . . per andare a ministrare al Suo popolo. Vedi?

Non è. . . non era neanche mio desiderio. Non era la mia volontà o il mio desiderio; è stato Lui. Sai cosa volevo essere nella vita? Un ranger. Ed ero un guardiacaccia dell'Indiana per anni. Ma volevo essere un ranger forestale, un cacciatore di pelli, qualcosa di simile. Ma Dio aveva un'idea diversa. Quindi è Lui, e ora con ogni gioia, Lo servo.

<sup>167</sup> Ti stavo parlando per scoprire cosa non andava. Uh-huh. Tu sei molto malata e sei stata da un dottore. È giusto? Lo vedo alzarsi e guardare. E non è il—il—il. . . non è qualcosa alle—le viscere, o il colon, è così? Nel colon? Non è quello. . . Ci sono dei tumori là dentro. È giusto? Ci sono tumori nel colon, uh-huh, e sei pronta per un'operazione. E l'hai rimandata, tenendola in sospeso. Quell'operazione è disperata, non è così? Sissignore. E l'hai rimandata, aspettando che io pregassi per te. È giusto? Avvicinati.

<sup>168</sup> Dio Onnipotente, Tu sei qui. Senza ombra di dubbio, Tu sei vicino a questo palco proprio ora. Conosci la condizione di questa donna. Impongo le mani su di lei, Signore. Il medico sta cercando di operare, tuttavia, lei voleva le Tue benedizioni prima di tutto questo. E, Dio, prego che Tu guarisca la donna. Possano i tumori lasciarla e lei stare bene. Nel Nome del Tuo amato Figlio, Gesù Cristo, lo chiedo. Amen.

Dio ti benedica, mia valorosa sorella. Vai gioendo e felice, credendo con tutto il cuore.

Vieni, signora.

<sup>169</sup> Quella povera piccola donna, una tale fede, non vedo come il Padre possa non rispondere alla preghiera per lei. Dio ti benedica, sorella. Credo che tu sia una Cristiana fedele.

<sup>170</sup> Sei stata nelle mie riunioni prima. Non è giusto? Anche di recente, non è così? Come stai? Anche se non ti ho vista, ma ti vedo ora; eri nella fila di preghiera, e stavi per essere chiamata. È giusto? Non ci sono segreti davanti al nostro Padre Celeste.

<sup>171</sup> Ti senti meglio, signore? Pensavo di sì. Supererai quel nervosismo e starai bene ora. Le benedizioni sono ancora su di te, quindi non preoccuparti.

<sup>172</sup> Se la benedizione è posta su di voi, tenete duro. A volte passano giorni prima che Egli possa arrivare a voi. Una volta Daniele pregò, e l'Angelo non lo raggiunse per ventuno giorni. È giusto? Ho visto il tempo in cui donne e uomini hanno aspettato settimane. E all'improvviso sapete, tutto ad un tratto accade, l'Angelo passa per il vicinato. Egli sa dove si trova. "Qualsiasi cosa legherete sulla terra, Io la legherò in Cielo. Ciò che scioglierete sulla terra, Io la scioglierò in Cielo". È giusto? Quella è la Sua sovranità.

<sup>173</sup> Scusami, signora. Sono così attratto da quella donna. . . ?. . . Bene. Sembri davvero in salute. Credi? Credi che Gesù Cristo

ti sanerà? Credi che io sia Suo profeta? Con tutto il cuore? Ora guarda. C'è qualcosa di simile tra te e quello che aveva quella signora. Anche tu hai un tumore. È giusto? L'esame di ciò, ma quel tumore che hai è nella testa. È giusto? Credi? Avvicinati, sorella.

<sup>174</sup> Nostro Padre Celeste, chiedo misericordia per lei, rendendomi conto che questo demone le toglierebbe la vita. O Dio, possa il Tuo Spirito avvicinarsi, ora. Guariscila, Signore, e possa andare via, e possa lei essere completamente sanata. Come Tuo servitore, pregando, nel Nome di Gesù Cristo.

(Va bene. Porta il piccolo. Oh, vedo. Bene. Sì.)

<sup>175</sup> Caro Gesù, prego che nel Tuo prezioso, santo Nome che Tu guarisca questo piccolo bambino. Togli lo strabismo da quegli occhi, Signore, e lascia che il Tuo Spirito venga su di esso proprio ora, teneramente, Dio misericordioso. E possa questa grande operazione che dovrebbe essere fatta, possa lo Spirito Santo farla ora. Dio, questo povero bambino non può avere fede, quindi dobbiamo avere fede per esso. E, O Dio, mentre guardo a Te con tutto il cuore, pensando alla mia piccola bambina che è morta laggiù, molti, molti anni fa, giaceva là. Sarai misericordioso e guarirai il bambino?

<sup>176</sup> Tu demone che hai incrociato gli occhi di questo bambino, è troppo giovane per avere fede, ma noi crediamo per esso. Ti sfidiamo in questo duello di fede, nel Nome di Gesù Cristo, lascia il bambino.

Rimanete tutti con i capi chini, solo un momento.

Grazie, Padre.

<sup>177</sup> Il bambino è nato così? Bene. Il tuo bambino è perfettamente normale. Bene. Voltati a guardare, uditorio. Guarda, guarda qui, tesoro. Segui il mio occhio. . . Guarda da questa parte. Guarda mentre io . . . guarda il mio dito. Guarda da questa parte. Cosa . . . vedi il mio dito? Ora, osserva qui. Ora osserva il mio dito. Osserva la punta del mio dito qui. Vedi. Ora guarda di nuovo da questa parte. Ora gira i tuoi occhietti in modo che possano vedere. Guarda proprio dritto. Vedi? Guarda i suoi occhietti. Ora guarda in quella direzione. Proprio il più perfettamente e normale e dritti possibile. Bene. Non è necessaria alcuna operazione, il tuo bambino è guarito.

<sup>178</sup> Diciamo: "Lode a Dio, Che ci dà la vittoria tramite il nostro Signore Gesù Cristo". La grande misericordia Eterna di Dio sia estesa ad ognuno di noi. Credete? Tutto è possibile per coloro che credono.

<sup>179</sup> Porta la signora. Come stai? Credi? Con tutto il cuore? Con tutto il tuo. . . Va bene. Ora, voglio che guardi da questa parte, signora. Bene. Mi piace quella spilla che hai lì, "Egli è risorto", ed Egli vive nei nostri cuori.

<sup>180</sup> Un giorno sulla via per Emmaus, alcuni uomini stavano camminando, e loro—loro... Uscì un Uomo, solo un Uomo comune, non vestito in modo diverso, con abiti sacerdotali. Egli era un Uomo proprio in abiti normali come gli uomini che camminavano e lavoravano, in quei giorni. Uscì, iniziò a parlare con loro, disse: “Perché siete tristi?”

<sup>181</sup> E dissero: “Sei un estraneo?” Disse: “Gesù di Nazareth Che noi sapevamo essere Profeta di Dio, e—e ci aspettavamo che fosse il Re d’Israele, Egli. . . L’hanno ucciso. Ed Egli è morto, e—ed Egli è sepolto e tutti questi problemi sono iniziati e tutto il resto”.

<sup>182</sup> Giovane signora con il bambino, guarda da questa parte. Stai avendo dei problemi con quel bambino, vero? Guarda in questa direzione verso di me. Credi che io sia il profeta di Dio? Non sei tu stessa una peccatrice, giovane signora? Se è giusto, alza la mano. Accetta Gesù come tuo Salvatore, proprio là dove ti trovi con il tuo. . . con il frutto del tuo grembo in mano? Lo accetti? Il tuo bambino ha un’eruzione cutanea, non è così? Ecco cosa fa-. . . È giusto? Vai a casa, ora, il bambino starà bene. Unisciti a qualche buona chiesa dello Spirito Santo, sii riempita con lo Spirito di Dio. Dio ti benedica, allora. Ciò significa portarlo a casa, andrà tutto bene, ora. Il bambino starà bene. Non preoccuparti. Piccola signora, servi Dio per il resto dei tuoi giorni. Lo ami? Agita le mani verso le persone, come testimonianza.

Una volta ero perduto, ma ora sono stato  
trovato,  
Era cieco, ma ora vedo.

<sup>183</sup> Signora, tu soffri di convulsioni. Le hai avute da molto tempo. Hai avuto una serie di operazioni. E hai molta persecuzione in casa da parte di un marito che è un individuo molto grande, alto. È giusto? [La sorella dice: “Due metri”.—Ed.] Bene. Vai a casa e di’: “Gesù Cristo mi sana, nel Nome del Signore Gesù, possa Egli. . .”

Diciamo: “Lode al Signore”. Bene.

<sup>184</sup> Avvicinati, signora. Credi con tutto il cuore? Ti vedo che cerchi di muoverti dal letto al mattino, con la schiena rigida. Hai problemi alla schiena. È giusto? Mi credi come Suo profeta? Vai a casa e sii sanata nel Nome del Signore Gesù Cristo.

Bene. Tutto può essere fatto. Abbi fede.

<sup>185</sup> Vieni, signore. Credi che io sia Suo profeta? Con tutto il cuore? Sei anemico. Non è giusto? Ora, vai a casa e sii guarito nel Nome del Signore Gesù Cristo.

Diciamo: “Lode al Signore”. Bene.

<sup>186</sup> Signora, credi che io sia il Suo profeta con tutto il cuore? Bene, il tuo problema allo stomaco ti ha lasciata. Puoi andare a casa ora e stare bene, nel Nome del Signore Gesù. Dio ti benedica.

Diciamo: “Lode a Dio”.

187 Bene, signore, anche tu puoi alzarti. Bene. Vai a casa, mangia quello che vuoi, se vorrai. Hai avuto problemi di stomaco per molto tempo. Non è giusto? È vero? Alza la mano. Era un'ulcera; è morta mentre eri seduto là sulla sedia. Ora vai a casa e mangia quello che vuoi e sii sanato. Bene.

188 Vieni, signora, vieni qui. Bene. Vuoi farla finita con quel cancro? Vorresti vivere a quel cancro? Prometterai di servire Dio, e ricevere lo Spirito Santo e vivere tutta la tua vita per Lui? Vai a casa e Gesù Cristo sia misericordioso verso di te e ti renda sana, nel Nome del Signore Gesù.

Vieni, signora.

Credete con tutto il cuore? Ovunque?

189 Bene, signora. Hai—hai un problema femminile, tanto per cominciare. Poi hai un problema allo stomaco, che è anche un'ulcera peptica in fondo allo stomaco. Non è giusto? È giusto? Vuoi guarire? Credi di essere in via di guarigione, ora? Vai, come hai creduto, così ti sarà fatto. Bene.

Diciamo: “Lode a Dio”.

190 Bene. Portate l'uomo. Va bene, signore, cosa ne pensi di questo? [Il fratello dice: “Credo che tu sia un profeta di Dio”.—Ed.] Credi? Grazie, signore. Non perché è un onore per me stesso; lo è, servire il nostro Signore Gesù Cristo. Quindi se credi che io sia Suo profeta, allora Dio può fare qualcosa per te. Guardami così, se credi che io sia Suo profeta. Bene. Tu soffri di cancro, certo, te ne rendi conto. Sei malato, un uomo pronto per morire. Ed ecco un'altra cosa: stai cercando il battesimo dello Spirito Santo. È giusto? Se lo è, alza la mano. Vai, e ricevi la tua guarigione e lo Spirito Santo, nel Nome del Signore Gesù Cristo, sii sanato.

Vieni, signora. Il tuo problema allo stomaco è passato. Vai avanti e credi con. . . Sì. Dio ti benedica.

Diciamo: “Lode a Dio”. Egli è qui, pronto, disposto.

191 Cosa ne pensi, sorella, con quei tumori? La signora grande seduta là all'estremità che ha il tumore. Vorresti farla finita con quel tumore ed essere guarita? Sì. Non ti piacerebbe? Alza la mano, e di': “Io Ti accetto, Gesù”. Proprio così, là. Dio ti benedica. Vai e sii sanata.

192 Bene, signore. Vieni, signore. Credi. Abbi fede in Dio. Credi che io sia Suo profeta, signore? E accetti che le mie Parole sono la verità? Bene, signore. Se ti dico che sei guarito, e ti dirò cosa c'è che non va, o cosa c'è di sbagliato in te, allora lo accetterai? Bene, alza la mano. Batti i piedi su e giù. Il tuo reumatismo, la tua artrite ti ha già lasciato. Puoi andare a casa ed essere sanato nel Nome del Signore Gesù.

193 Bene, signore. Sorella, vai a casa, ora. Quando quella signora ha gridato per il tumore laggiù, tu hai creduto la stessa cosa e vai a casa e sii guarita nel Nome del Signore Gesù. Alleluia.

194 Solo un momento. Chiedo a chiunque in questo edificio qui, nel Nome del Signore Gesù di credere all'Angelo del Signore.

195 Alcuni in questa fila qui, da qualche parte in questa fila qui, guardate a me da questa parte. Credete? Vedo una signora seduta proprio là, con addosso un vestito rosso. C'è qualcosa, ho visto proprio allora qualcosa muoversi sopra di lei, un oggetto dall'aspetto bianco, e sembrava che fosse nella sua schiena. È giusto, signora? Non hai problemi alla schiena? E non hai anche qualcosa che non va agli occhi? Sì. E non stai facendo trattamenti a raggi X? Non stai facendo una specie di radiografia? È giusto? È giusto? Alza la mano se è giusto. Alzati in piedi e sii sanata, nel Nome del Signore Gesù. Amen. Alleluia. Solo un momento, ora.

Credi con tutto il cuore, Dio lo farà avverare. Abbi fede in Dio. Non dubitare. Credi.

196 Sig.ra Wood, seduta là, La vedo sospesa sopra di te. So dov'è. . . Io ti conosco. Ma sai che non so cosa non va in te. Ma ora lo so. Per prima cosa hai un tumore e hai qualcosa che non va nel tratto intestinale. È giusto, Sorella Wood? Ti conosco. Ebbene allora, perché non accetti la tua guarigione ora, nel Nome di Gesù Cristo? Lo fai? Ora, conosco quella donna. È capitato proprio che Essa fosse sospesa sopra di lei. Bene. Io. . .

197 La donna accanto a lei, bene, signora, cos'hai pensato? Seduta là vicino a lei. Credi con tutto il cuore? Lo credi? Alzati in piedi solo un minuto. Ebbene, hai un problema alla vescica. È così? Alza la mano se è giusto. Bene. Puoi andare a casa, ora, e stare bene.

198 Anche la signora accanto a lei aveva un problema alla vescica. È giusto, signora? Seduta proprio accanto a lei. È così. Alzati in piedi e sii sanata.

199 Cosa ne pensi, signore? Credi che sia la verità? Tu con la camicia blu e la cravatta rossa, credi che io sia il profeta di Dio? Bene. Alzati un minuto. Ci sono molte persone che si stanno muovendo là. Oh, sì. È un problema rettale. Non è così? Lo è, alza la mano. Bene. Vai a casa e sii sanato.


200 Che ne è della donna seguente? Vuoi essere guarita? C'è qualcosa che non va in te? Alzati in piedi, se credi che io sia il profeta di Dio. Credi che io sia Suo profeta? Soffri di problemi allo stomaco. È giusto? Alza la mano. Allora vai a casa e sii sanata.

201 Di che si tratta? Gesù Cristo è qui per guarire ognuno di voi. Quella signora seduta là con il diabete, se vuole salire là, con

indosso il vestito blu e bianco, anche lei, ti puoi alzare, e andare a casa, e stare bene. Alleluia. Io sfido ciò.

<sup>202</sup> Solo un momento. Guardando attraverso le braccia di un uomo bianco, vedo una piccola donna di colore seduta qui. Hai un biglietto, signora? Non hai nessun biglietto di preghiera. Non voglio nessuno che abbia biglietti di preghiera. Alzati in piedi. Credi che io sia Suo profeta? Mi credi con tutto il cuore? Hai un problema al cuore, vero? È giusto? Alza la mano. Bene. Vai a casa e passerà, nel Nome del Signore Gesù. Dio ti benedica.

<sup>203</sup> Cosa pensi che sia, seduta là vicino a lei? Hai la pressione alta. È giusto? Alzati in piedi e sii sanata nel Nome di Gesù Cristo.

<sup>204</sup> Qual è il vostro problema? Perché non ricevete la vostra guarigione? Alziamoci in piedi, ognuno di voi. Nel Nome di Gesù Cristo, ricevete la vostra guarigione. Alzate le mani e date gloria a Dio, e sarete guariti se Gli crederete. Alzatevi dalle vostre sedie; qui si stanno alzando dalle sedie a rotelle e ogni cosa camminando nel Nome. . . 

52-0726 Fede (Resoconto Del Viaggio In Africa)  
Palestra della Scuola Superiore Zion-Benton  
Zion, Illinois U.S.A.

ITALIAN

©2024 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)



## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)